

«Rapporti logorati con il governo I francesi chiariscano su rete e Mediaset»

6 domande a Michele Anzaldi deputato Pd

Onorevole Michele Anzaldi, Pd, da membro della commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera che idea si è fatto del ribaltone in Tim?

«Trovo l'addio dell'ad Cattaneo molto strano, a partire dalla somma esorbitante che gli è stata concessa. Mi chiedo chi abbia potuto negoziare una buonuscita del genere, con una cifra esagerata per una società, ricordiamolo, che deve molto a questo Paese».

Ora cosa si aspetta dal nuovo corso?

«I rapporti di Cattaneo con governo e Parlamento sono stati pessimi, le due audizioni cui ho assistito sono andate male. Alla prima non si è nemmeno presentato».

Da ultimo c'è stato lo scontro sulla banda larga. Ora si potrà ricomporre?

«Credo che si sarebbe ricomposto anche per via giudiziaria. Cattaneo rivendicava la libertà di poter investire anche in quelle aree disagiate a cui in precedenza l'azienda aveva rinunciato. Ma cosa succederebbe se Tim cambiasse di nuovo idea?

Così facendo si danneggia il progetto Open Fiber, lo si rende meno allettante per gli investitori. Ma è importante per portare ovunque la banda larga, che è un diritto di tutti».

I francesi in Italia.

«Stanno lavorando e stanno investendo, con la fibra sono abbastanza avanti. E con noi finché alla guida di Tim c'era Marco Patuano erano stati abbastanza lineari. Poi con Cattaneo il rapporto di Tim con governo e parlamento si è logorato».

Cosa deve fare Tim per recuperare?

«Tutti ora si aspettano un nuovo ad possibilmente italiano e che parli italiano per migliorare il servizio per gli italiani. E poi da Tim dovranno rispondere a una serie di domande rimaste inevase».

Del tipo?

«Serve chiarezza sulla banda ultra larga. Ma occorre far luce anche su cosa ci sia di vero di un possibile accordo per i diritti sul calcio tra Tim e Mediaset, per esempio. Temo che ci fosse un disegno per trovare un'intesa a discapito degli altri attori del mercato...».

La legge Gasparri lo impedisce, ma non crede che prima o poi la convergenza tra contenuti e tlc sarà una necessità?

«Le concentrazioni non fanno bene né al Paese né al mercato. Anche l'Ue, del resto, ha avuto da ridire sul punto». [F. SP.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

